

CONFRONTI I PRODOTTI NUOVI VINCONO

## Fondi comuni, sceglieteli giovani

*In genere le società di gestione piccole e recenti fanno meglio della media.*

**N**eppure le società di gestione giovani sono scampate alle turbolenze delle borse, ma si sono comportate relativamente meglio dei big dell'industria del risparmio. I rendimenti dei fondi con meno di un anno di vita sono mediamente superiori a quelli dei prodotti più anziani sia tra gli obbligazionari sia tra gli azionari, con differenze in alcuni casi di oltre il 10 per cento. Tuttavia, le commissioni di gestione sono mediamente più alte, in quanto le società sono piccole e quindi non possono beneficiare di economie di scala.

La bravura e la competenza dei singoli team di gestione non bastano a spiegare le disparità di risultati, dal momento che entrano in gioco diversi fattori, tra cui la giovane età e le dimensioni contenute dei patrimoni. I fondi nati nel 2002 si sono trovati ad avere liquidità da investire in un contesto di basse valutazioni dei titoli, mentre quelli più anziani devono fare i conti con

portafogli ingessati dal crollo delle borse degli ultimi tre anni e dagli scarsi flussi di nuova liquidità, che hanno fortemente limitato la libertà di movimento. Inoltre, i gestori di piccoli patrimoni sono in qualche modo obbligati a espor-

si di più rispetto al benchmark, ossia al parametro di riferimento del fondo, non potendolo replicare fedelmente date le dimensioni contenute del patrimonio. E in questi casi la scelta di un titolo piuttosto che un altro o dei pesi relativi possono fare la differenza.

Nella tabella abbiamo selezionato i fondi migliori negli ultimi sei mesi tra quelli lanciati da società nate dopo il gennaio 2002. In genere l'offerta delle nuove società è limitata a meno di una decina di fondi, tutti molto tradizionali, che investono prevalentemente nei mercati obbligazionari e azionari dell'Europa e degli Stati Uniti. Con l'esplosione della bolla speculativa è definitivamente tramontata l'epoca della iperspecializzazione settoriale, che ha fatto molte vittime, soprattutto tra i risparmiatori attratti dai tecnologici nel 2000, quando le quotazioni erano a livelli record.

Sara Silano

(www.morningstar.it)

### GESTORI PULCINO

Le società di fondi più piccole e nate di recente hanno una maggiore flessibilità rispetto ai grandi, ma costi più elevati.



AUGUSTO CASASOLLA/CONTRASTO

### I DIECI MIGLIORI FONDI APPENA NATI

Nome del fondo	Categoria Morningstar	Var. % a sei mesi	
		Fondo	Categoria
<b>Hsbc Club B - Class Bond Dollari</b>	Obbl. Area Dollaro	<b>8,0</b>	<b>-8,1</b>
<b>Nextam Partners Azionario Italia</b>	Az. Area Euro Mid Cap	<b>-11,7</b>	<b>-26,9</b>
<b>Hsbc Club A - Class Bond Dollari</b>	Obbl. Area Dollaro	<b>3,2</b>	<b>-8,9</b>
<b>Nextam Partners Azionario Europa</b>	Az. Europa Large Cap	<b>-14,6</b>	<b>-24,1</b>
<b>ETIF Etico Bilanciato</b>	Bilanciati Moderati	<b>-2,3</b>	<b>-10,8</b>
<b>Nextam Partners Bilanciato</b>	Bilanciati Aggressivi	<b>-5,9</b>	<b>-13,6</b>
<b>Commerzbank Best Of Europe</b>	Az. Europa Large Cap	<b>-17,6</b>	<b>-24,1</b>
<b>Nextam Partners Azionario Internazionale</b>	Az. Internazionali Large Cap	<b>-16,1</b>	<b>-20,0</b>
<b>Commerzbank Best Of Japan</b>	Az. Giappone Large Cap	<b>-19,8</b>	<b>-23,6</b>
<b>Nextam Partners Azionario America</b>	Az. Nord America Large Cap	<b>-16,2</b>	<b>-19,2</b>

Fonte: www.morningstar.it

### GLI ANALISTI DELLA BNP ABBASSANO IL VOTO

## Dubbi dei francesi sulla Benetton

Il titolo Benetton non convince gli analisti della Bnp Paribas. La banca d'affari francese ha abbassato infatti il giudizio a «neutral» dal precedente «outperform». Non sono tempi rosei per il settore,

ma a incidere sul giudizio degli analisti è la contrazione del 5 per cento delle vendite del gruppo fondato da Luciano Benetton (foto) e la diminuzione dell'utile



OLIVIERO

netto. Il titolo è a buon prezzo a 6 euro, dopo aver perso da inizio anno il 25 per cento del suo valore. E la Bnp Paribas individua il target price a 7,9 euro, ma consiglia di aspettare. Sui conti del Benetton Group incidono le perdite

dei marchi di attrezzi sportivi Prince e Rollerblade la cui vendita sarebbe salutata con favore dal mercato dopo la recente cessione della Nordica. (I.F.R.)